



lettera circolare n. 05/11

Lonato, 1 Novembre 2005

panta rei

⇒ cari amici, tutto passa, l'autunno cede rapidamente il posto all'inverno ed ecco che ci ritroviamo ancora una volta a parlare del pranzo di fine stagione.

Piacevolissima occasione che abbiamo fissato in calendario per domenica 4 dicembre

ci ritroveremo come di consueto a casa mia in mattinata (potete arrivare in qualsiasi orario), per poi trasferirci in un ristorante vicino, intorno all'una.

L'incontro è come sempre informale e non sono previsti appuntamenti particolari, ma semplici attività conviviali.

Sarà come sempre una buona occasione per avanzare proposte e stendere il programma per l'anno venturo.

Per ovvi motivi logistici, vi sarò grato se mi avviserete per tempo della vostra presenza e di vostri eventuali e graditi amici.

rassegna stampa

⇒ Motociclismo Fuoristrada, la giovane e dinamica rivista che al suo terzo anno di vita ha già conquistato uno spazio significativo nel panorama della stampa specializzata, ha da tempo ampliato i suoi orizzonti con una nuova e interessante rubrica dedicata all'enduro retrò, a cura del bravo Roberto Dagradi.

Sul numero di ottobre è apparsa la curiosa cronaca di una visita al "santuario" di Paolo Franzoso, un'infinità di KTM smontati e perfettamente ordinati in un'ampia e surreale soffitta piena di scaffalature.



Leggendo l'articolo mi è tornata alla memoria quell'affascinante atmosfera che si respirava nei magazzini semibui, quando, grazie all'intercessione del Capo-Bancone, venivi ammesso al retro per poter cercare di persona, calibro alla mano, quel particolare pezzo che il commesso non aveva tempo di trovare.

Mentre tutti collezionano il "davanti" il regno di Paolo è un meraviglioso e unico retro, che merita ammirazione sia per l'originalità che per l'eccellente parata di pezzi.

La sua intenzione è ovviamente quella di montarle tutte, prima o poi, ma anche con questo assetto attirano l'attenzione.

Anche sul numero di novembre, in questi giorni in edicola, l'argomento è di grande interesse e riguarda un altro amico, Peter Vogel e il suo "piccolo" Zündapp 50 del 1979, con cui ha presenziato all'incontro di Travo la primavera scorsa.

Una prova su strada in piena regola che si è svolta proprio a Travo in occasione del nostro Hercules day, e che merita di essere letta.

⇒ sempre rimanendo in tema è giusto anche parlare di un'altra rivista che è nel cuore degli



appassionati, Motocross d'Epoca.

A differenza di MF, è esclusivamente dedicata all'enduro e al motocross d'epoca, sotto l'attenta guida di Giulio Farinola cresce ad ogni numero e, grazie alla nuova grafica colorata, punta chiaramente a diventare la prima della classe.

allons enfants

⇒ come è noto l'enduro cominciò più o meno in tutta Europa nell'immediato dopoguerra, eccezion fatta per la Francia, distratta dal cross puro, che si avvicinò a questa disciplina solo alla fine degli anni '60.

Un ritardo di circa dieci anni, che fu colmato rapidamente da piloti sempre più bravi e agguerriti, e che da tempo non è più percettibile anche nel mondo del collezionismo dove vediamo affacciarsi nuovi amici francesi sempre più motivati e competenti.

Il mondo degli appassionati dell'enduro d'epoca francese è in netta espansione e lo si nota anche dal numero e dalla qualità sempre più elevata degli incontri e degli eventi che si organizzano sul suolo di Francia.

Recentemente si è svolta con grande successo a Brioude, la rievocazione della Sei Giorni del 1980.

A venticinque anni di distanza si sono ritrovati, provenienti da tutta Europa, 250 piloti per festeggiare questo importante anniversario, ripercorrendo durante la prova speciale, lo stesso percorso di quell'anno fatidico.

Grazie all'amico Michel Capaldi abbiamo ricevuto una dettagliata cronaca dell'evento cui hanno partecipato Jean-Louis Figureau, pioniere dell'enduro francese, e il noto campione Thierry Charbonnier, anche lui colto da irrefrenabile passione collezionistica.

Ricco anche il panorama delle moto iscritte con numerosi pezzi originali di vari marchi del secolo scorso.

Molto interessanti le esposizioni statiche e monotematiche dedicate ai marchi francesi BPS e Portal.

In occasione di un altro incontro in un luogo incantevole della Normandia, Beauval en Caux, si sono viste molte moto inglesi e grande interesse da parte degli appassionati.



XXIII esposizione veicoli d'epoca a Lugano

⇒ anche quest'anno a fine Novembre si aprirà a Lugano la stagionale l'Esposizione di Veicoli d'Epoca. Questa 23esima edizione sarà dedicata alle vetture ed alle motociclette tedesche prodotte dagli anni '30 fino alla fine degli anni '70.

Argomento vasto ed interessante anche per noi, tant'è che Marcello esporrà diversi pezzi unici della sua collezione.

La mostra sarà aperta dal 25 novembre p.v. fino al 1° Aprile 2006, solo la Domenica pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00 con ingresso libero.

Lanciamo da queste righe un appello: qualcuno di voi sarebbe disposto a prestare al museo qualcuno dei suoi "pezzi", ovviamente anche non Hercules? Siete in grado di separarvi per qualche mese da un vostro tesoro che magari giace coperto in fondo al vostro garage e dargli il lustro che merita e la visibilità di un museo?



Crediamo che questa operazione di esporre al pubblico le nostro moto, che noi (Roberto e Marcello) abbiamo iniziato con il Museo della Motoregolarità presso l'Arriga Alta, nostra sede in Lonato, sia importante per diffondere la storia e la cultura del fuoristrada d'epoca. Quella di Lugano è l'occasione giusta per allargare i nostri confini.

Gli organizzatori, previo accordi presi con Marcello (0041.79.745.81.82) sono disponibili per ritirare le moto anche in Italia, Unica condizione, per motivi doganali, è che le moto siano immatricolate.

Non appena sarà pronto il catalogo lo potrete trovare sul nostro sito e su www.smvc-ticino.ch.

Vi aspettiamo numerosi.

andando per mercatini...

⇒ dopo Imola non potevo certo mancare Montichiari, a pochi chilometri da casa mia. Ricordo che nei primi anni '90, Montichiari era un appuntamento molto atteso e ben frequentato.

All'interno di ben cinque differenti capannoni veniva ospitata una grande massa di moto e relativi ricambi, inframmezzati da poche, ma qualificate vetture d'epoca.

Ovunque si respirava un diffuso fervore e poteva addirittura accadere che la stessa moto passasse di mano diverse volte, nel corso della medesima giornata.

Moto da pista, moto da cross, moto da regolarità e moto stradali in abbondanza all'insegna del "di tutto e di più".



Tutt'intorno i molti spazi espositivi occupati all'aperto, brulicavano di entusiasti addetti ai lavori, creando un dehor pittoresco e pieno di vita.

Negli orari di punta si incontravano amici e volti noti ad ogni piè sospinto.

Lunghe code nei parcheggi e agli ingressi sottolineavano l'importanza dell'evento, che, in questi termini, si può coniugare solo al passato remoto.

Cancellate tutto quello che vi ho detto e immaginate, molto, ma molto meno.

Due capannoni e via... con pochi scambi, poche merci e un po' di insoddisfazione nell'aria.

Sotto il portico di casa mia ho una vecchia moto stradale, senza leva d'avviamento; ho cercato quindi, con l'aiuto del calibro, di trovare sui banchi del mercatino qualcosa che potesse fungere allo scopo.

Mi sono recato con il solito entusiasmo, qualche speranza e poche pretese.

Cercando qua e là, ho trovato un paio di riviste con le quali giustificare serenamente la trasferta, ma devo ammettere che si percepisce un malessere per il quale è difficile trovare la medicina.

Non ero molto esigente ed ho inevitabilmente rovistato qua e là trovando solo pezzi pieni di ruggine, malconci e senza gomme, spesso evidentemente danneggiati.

Alla fine non ho preso niente perché non ho trovato nulla che mi convincesse veramente, ma la richiesta media è sempre stata di 20/30 euro, che, diciamocelo, non trova alcuna giustificazione apparente.



Intendiamoci, la mia non è una lamentela. I prezzi sono quelli che sono e ognuno di noi è grande abbastanza per sapersi muovere nel modo migliore.

Sembra un controsenso, ma è più facile trovare una moto intera a basso prezzo che non un pezzo singolo e spaiato.

La giustificazione, se proprio la si vuole trovare, penso stia nel fatto che ormai sono quasi tutti espositori "professionisti" sui quali grava tutta una serie di spese che va inevitabilmente a ricadere sui prezzi finali.

Un conto è partecipare ad un mercatino vicino a casa in modo estemporaneo, esporre tutta la propria mercanzia con la sola speranza di svuotare cantina e garage senza dover riportare a casa nulla, liquidando tutto a prezzi bassi....

Altra cosa è gestire un vero e proprio commercio, fatto anche di ammortamenti, lunghe trasferte, notti passate fuori casa, grandi disagi ecc ecc

Proseguendo su questa strada è difficile vedere uno sbocco, ma non penso che sia una cosa grave, e nemmeno preoccupante.

Più semplicemente è il segno del cambiamento dei tempi e bisogna semplicemente prendere atto che alcuni cicli sono ormai definitivamente conclusi.

Alla fine la soluzione la si troverà facendo meno mercatini, ma è difficile che i prezzi si possano abbassare.

Fortunatamente Montichiari era solo l'aperitivo e mi pregusto già Novegro, i prossimi 12 e 13 novembre, dove, sono sicuro ci ritroveremo nella più gradevole e tradizionale abbondanza meneghina.

www.six-days.org

⇒ i postumi del trasloco sono finalmente risolti e, dopo l'involontario stop, siamo tornati operativi.

Superate le difficoltà iniziali i PC sono nuovamente collegati e Marcello è ripartito a lavorare sul sito della Sei Giorni.

Da alcuni giorni è possibile trovare la prima parte della storia della Puch e stiamo già lavorando per inserire anche la seconda e ultima parte, ricca di cenni storici e particolari fotografici inediti e sorprendenti.

Ancora pochi giorni e festeggeremo il secondo compleanno del sito che, da quando è nato, non ha mai smesso di crescere sia in termini di contenuti che di accessi.

Il problema dei siti monotematici è la cosiddetta sindrome della palla di cannone.

Un picco di visite all'inizio, seguito da un calo repentino sino alla stasi più totale.

In effetti i siti, a differenza dei libri, vanno costantemente tenuti vivi, aggiornati e accresciuti con nuove immagini e nuovi testi.

L'assetto che ci siamo dati ci permette di svolgere a pieno tutte queste attività e la crescita è quotidiana e costante.

E' ancora presto per trarre conclusioni definitive, ma tutti i dati di cui siamo in possesso ci confermano questo segnale di fondo incoraggiante.

Dall'inizio dell'anno sono già più di 10.000 i "visitatori diversi" che hanno letto le nostre pagine, ma molti di loro ci leggono, o per meglio dire ci consultano, con una discreta assiduità, durante tutto l'anno e un po' da tutto il mondo, equamente divisi fra Europa e America.





La costanza con cui veniamo visitati è un indice rassicurante che ci permette di approfondire le nostre ricerche e raccogliere materiale sempre più vario e sconosciuto. Prossimamente, grazie alla preziosa collaborazione di Mark Reul, ci dedicheremo ad alcuni approfondimenti molto particolari, ma proprio per questo motivo di grande interesse collettivo.

ciao!!

Roberto & Marcello

